

SENATO DELLA REPUBBLICA

VIII LEGISLATURA

4^a COMMISSIONE PERMANENTE

(Difesa)

73° RESOCONTO STENOGRAFICO

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 3 NOVEMBRE 1982

Presidenza del Presidente LEPRE

INDICE

Disegni di legge in sede deliberante

« Proroga del termine previsto dall'articolo 3 della legge 29 aprile 1982, n. 196, istitutiva di una Commissione parlamentare di inchiesta e di studio sulle commesse di armi e mezzi ad uso militare e sugli approvvigionamenti » (2072), d'iniziativa dei senatori Ariosto ed altri

(Discussione e approvazione)

PRESIDENTE	Pag. 695, 696, 697
FALLUCCHI (DC)	696
FINESTRA (MSI-DN)	696
MARAVALLE (PSI), f.f. relatore alla Commissione	696
MARGOTTO (PCI)	696
PALA (DC)	696
SCOVACRICCHI, sottosegretario di Stato per la difesa	697

I lavori hanno inizio alle ore 11,10.

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE

« Proroga del termine previsto dall'articolo 3 della legge 29 aprile 1982, n. 196, istitutiva di una Commissione parlamentare di inchiesta e di studio sulle commesse di armi e mezzi ad uso militare e sugli approvvigionamenti » (2072), d'iniziativa dei senatori Ariosto ed altri

(Discussione e approvazione)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Proroga del termine previsto dall'articolo 3 della legge 29 aprile 1982, n. 196, istitutiva di una Commissione parlamentare di inchiesta e di studio sulle commesse di ar-

mi e mezzi ad uso militare e sugli approvvigionamenti », d'iniziativa dei senatori Ariosto, Fallucchi, Tolomelli, Signori, La Valle, Finestra e Fontanari.

In assenza del relatore De Zan, prego il senatore Maravalle di riferire alla Commissione sul disegno di legge.

M A R A V A L L E, *f.f. relatore alla Commissione*. Con legge 8 agosto 1977, n. 596, fu istituita una Commissione d'inchiesta e di studio sulle commesse di armi e mezzi ad uso militare e sugli approvvigionamenti. Con varie proroghe e interruzioni di legislatura siamo arrivati alle soglie del 20 dicembre 1982, data di scadenza per la presentazione di una relazione da parte della Commissione.

Considerata l'ampiezza e la complessità dei dati, sia di quelli acquisiti dai precedenti lavori che di quelli in corso, è evidente che la Commissione non potrà riferire entro il 20 dicembre. Pertanto con il disegno di legge in esame viene proposta la proroga di quattro mesi, in aggiunta all'originario termine, per riferire al Parlamento. Inviterei i colleghi a voler accordare questo ulteriore periodo di tempo per permettere alla Commissione d'inchiesta di completare i suoi lavori e riferire al Parlamento entro il 20 aprile 1983 i risultati dell'indagine svolta.

P R E S I D E N T E. Ringrazio il senatore Maravalle per la sua esposizione e dichiaro aperta la discussione generale.

M A R G O T T O. Brevemente, per sottolineare che siamo d'accordo per la proroga in quanto, nel valutare l'iter dei lavori, abbiamo constatato che non ci sono i tempi per concludere l'indagine e l'attività della Commissione stessa. Vorrei però precisare che è necessario fare rispettare i tempi; suggerirei, anzi, di utilizzare entrambi i termini facendo in modo che la Commissione di inchiesta concluda le indagini entro il 20 dicembre e successivamente utilizzi il restante periodo di tempo (dal 20 dicembre

al 20 aprile) per stendere relazioni e riassumere i lavori nel loro complesso. Reputo necessaria questa soluzione onde evitare di trovarci nuovamente a dover rinnovare per la quarta o quinta volta la Commissione del cui lavoro si verrebbe a perdere di vista il significato.

Siamo quindi favorevoli al disegno di legge, ma sollecitiamo la Commissione a concludere i suoi lavori entro i termini previsti dalla nuova proroga.

P A L A. È quello che stiamo facendo. Esiste un perfetto accordo su questa proroga dei lavori della Commissione d'inchiesta e di studio, ma vi è la preoccupazione che a questa proroga ne segua ancora un'altra. Conosciamo le esigenze di queste Commissioni, che hanno sempre la necessità di prorogare, ma sappiamo che con la buona volontà e con l'impegno si possono rispettare i tempi previsti da questo disegno di legge.

F I N E S T R A. Signor Presidente, come membro della Commissione d'inchiesta, vorrei precisare che inizialmente si era previsto un termine di tre mesi ma successivamente ci siamo resi conto che sarebbe stato meglio avere un certo margine, per cui abbiamo portato il termine a quattro mesi.

F A L L U C C H I. Essendo anch'io membro di quella Commissione, posso confermare quanto è stato ribadito dal collega Margotto. Devo inoltre sottolineare che il termine del 20 aprile è stato proposto da me personalmente alla Commissione. Ci sembra che quest'ultima possa concludere per quella data le indagini in corso e possa stendere la relazione.

P R E S I D E N T E. Poichè nessun altro domanda di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

M A R A V A L L E, *f.f. relatore alla Commissione*. Non ho niente da aggiungere alla relazione svolta.

4^a COMMISSIONE

73° RESOCONTO STEN. (3 novembre 1982)

SCOVACRICCHI, *sottosegretario di Stato per la difesa*. Il Governo è favorevole al disegno di legge e ne raccomanda l'accoglimento.

PRESIDENTE. Passiamo all'esame e alla votazione degli articoli. Ne do lettura:

Art. 1.

Il termine previsto dall'articolo 3 della legge 29 aprile 1982, n. 196, istitutiva della Commissione parlamentare di inchiesta e di studio sulle commesse di armi e mezzi ad uso militare e sugli approvvigionamenti, è prorogato al 20 aprile 1983.

È approvato.

Art. 2.

La presente legge entra in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

È approvato.

L'esame degli articoli è così esaurito. Passiamo alla votazione finale. Metto ai voti il disegno di legge nel suo complesso.

È approvato.

I lavori terminano alle ore 11,20.

SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

Il Direttore: DOTT. GIOVANNI BERTOLINI